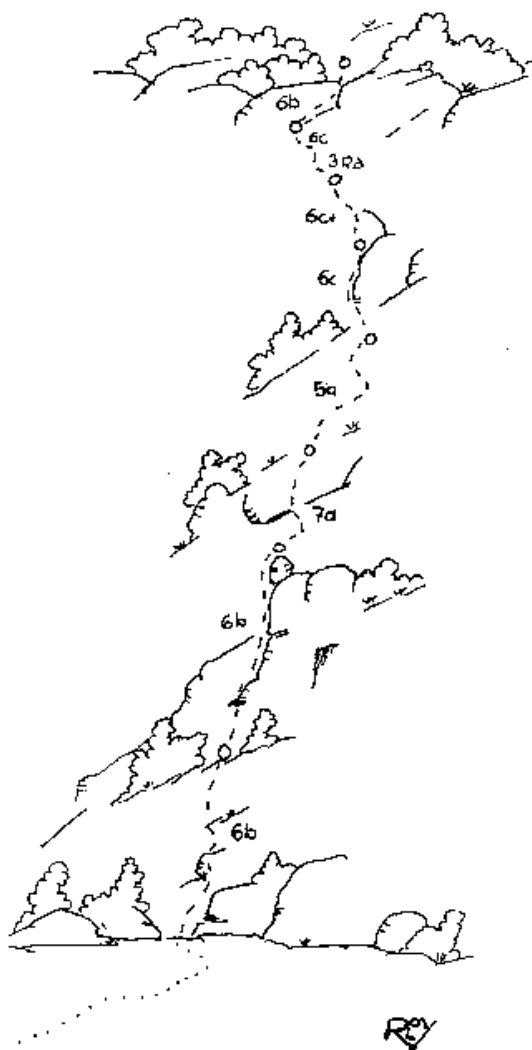


RUPE DI SANTA MASSENZA

Dorian Gray



Placche e pilastri, tetti e tratti strapiombanti, questa linea propone un'arrampicata eclettica e interessante. Il primo tratto sfrutta un bel pilastro in parte staccato, sormontato da una fascia di tetti. Poi, dopo la cengia percorre un tiro diretto e supera la fascia strapiombante con andamento obliquo verso sinistra evitando i tratti più aggettanti.

La parete è stupenda, a tratti assomiglia alla bella roccia di Massone, il tutto, immerso in questo bell'angolo di valle, discreto e un pò dimenticato. A dire la verità, fino a vent'anni fa nei pressi della parete c'era un'immondezzaio. Questo dettaglio potevo forse risparmiarvelo!? Ma non potevo dedicare una via a questo nostro spietato, decadente e accattivante amico e rinunciare a una punta di sano e disincantato cinismo.

Chiodata in parte dal basso nell'autunno 2000
Roly galvagni, Massimo Maceri, Sabrina Bazzanella e
Tiziano Zendron.

SVILUPPO 200 metri circa

DIFFICOLTÀ Max 7a (6b obbligatorio)

MATERIALE 16 rinvii

ACCESSO: Da Fraveggio seguire le indicazioni sentiero SCAL. Giunti sotto alla parete, dirigersi alla base, sotto la direttrice dell'evidente pilastro staccato.

DISCESA: Dall'ultima sosta, risalire il pendio, agevolati dalle corde fisse (conviene restare legati per i primi 30 metri). Poi seguire la traccia obliquando verso sinistra attraverso muretti e cespugli fino a incrociare la traccia con segni arancioni, che porta a con giungersi al sentiero SCAL.

Oggi la gente muore di un deprimente buon senso e scopre quando è troppo tardi, che l'unica cosa di cui non ci si pente mai sono i propri errori.

da Dorian Gray